


HUFFPOST
IN COLLABORAZIONE CON GEDI

 POLITICA CORONAVIRUS ECONOMIA ESTERI **LIFE** CULTURE CRONACA BLOG VIDEO [Italia Edizione](#)

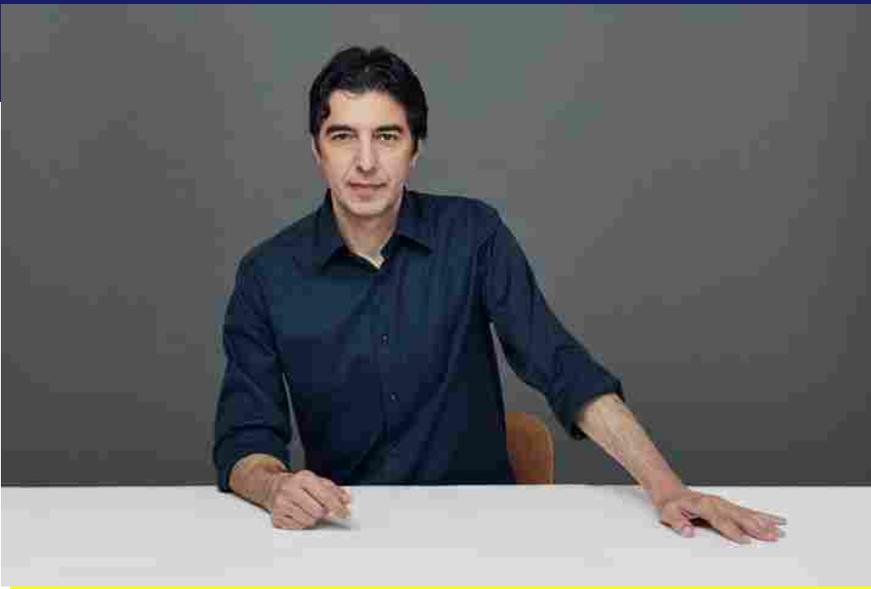
LIFE

Valter Longo: "La dieta mima-digiuno un jolly nelle terapie contro il tumore al seno"

La dieta potrebbe avere un ruolo chiave nel trattamento del tumore al seno. Lo dice uno studio pubblicato su Nature. Ne abbiamo parlato con Valter Longo, che ha coordinato lo studio

Di Nicoletta Moncalero

15/07/2020 04:57pm CEST



VALTER LONGO

Valter longo

La dieta mima digiuno potrebbe presto affiancare le terapie standard nella cura del cancro. In particolare potrebbe aiutare i pazienti in cui la risposta alla terapia ormonale non è più adeguata o chi soffre a causa degli effetti secondari della chemioterapia. Oggi la rivista Nature pubblica i risultati di un nuovo studio

TENDENZE



Autostrade, hanno vinto tutti



internazionale coordinato da Valter Longo (IFOM) e da Alessio Nencioni, del Dipartimento di Medicina Interna del Policlinico San Martino - Università di Genova; i dati raccolti su 36 pazienti all'Ospedale Policlinico San Martino di Genova e all'Istituto Nazionale Tumori di Milano da Filippo De Braud e Claudio Vernieri.

“Siamo ad una svolta. La dieta potrebbe avere un ruolo chiave nel trattamento del tumore al seno” annuncia il professor Valter Longo, direttore del programma di ricerca di Longevità e Cancro dell'IFOM Milano (Istituto di Oncologia Molecolare). “Le donne in terapia ormonale in Italia sono circa 400 mila, cioè tre su quattro di quelle che ricevono diagnosi di carcinoma mammario. I dati raccolti su 36 pazienti in due studi clinici mostrano che cicli di dieta protratti per una media di circa sei mesi riducono alcuni fattori di crescita che contribuiscono a favorire la proliferazione cellulare e possono influenzare la crescita tumorale”.

Longo è professore di Biogerontologia e Direttore dell'Istituto sulla Longevità a USC (University of Southern California) – Davis School of Gerontology di Los Angeles, uno dei centri più importanti per la ricerca in materia d'invecchiamento e di malattie correlate all'avanzamento dell'età. Da 15 anni studia l'effetto del digiuno sui tumori.

Professore quale significato ha per Lei e per una paziente malata di tumore al seno, questo studio?

“Questa, per una paziente malata di tumore al seno, può essere una svolta. Penso a una paziente che si sente dire dall'oncologo che le terapie non stanno funzionando, che non ci sono molte alternative, o che gli effetti collaterali sono molto pesanti. Questa paziente ha un'arma in più da affiancare alle cure tradizionali: può chiedere l'oncologo, anche se non ci sono studi randomizzati e aumento di survivor, di seguire la dieta mima digiuno. È un potenziale jolly, una terapia che sembra aiutare tante terapie diverse. Questo è molto chiaro nel topo. Il tumore diventa resistente? Quando interveniamo con la mima digiuno, questa resistenza viene portata indietro e il tumore torna a rispondere alla terapia standard. Nel topo. Prima di questi 3/4 ultimi studi clinici era difficile dire ad un oncologo di considerare questa opportunità. Ora ha le prime basi per prenderla in considerazione”.

Come si colloca questo studio all'interno delle ricerche che sta facendo lei da anni?

“Questo studio segue a un altro di sole di 3/4 settimane fa in cui è stato dimostrato che la dieta mima digiuno in associazione alla

Margherita Cassano, prima donna a scalare la Cassazione (di F. Olivo)



Pompe funebri in crisi in Norvegia: "Pochi morti, le misure anti-covid hanno bloccato altri virus"



Ultima fase di test del vaccino anti-Covid per l'azienda "Moderna". Finirà il 27 ottobre



Addio a Galyn Gorg, attrice e ballerina di Fantastico 6. Cuccarini: "Ora danza con gli angeli"



chemioterapia ne migliora l'efficacia riducendone la tossicità. È uno studio molto ampio, su 125 pazienti, randomizzato. Clinicamente possiamo dire che stanno iniziando ad esserci evidenze dell'efficacia della mima digiuno in combinazione con le terapie standard. Mettendo tutto insieme, dopo 15 anni di studi sui topi, questo mese siamo alla vera svolta: l'inizio del mima digiuno a fianco della terapia standard per la cura del tumore della mammella ma non solo”.

Possiamo considerare la mima digiuno come una dieta per guarire o anche per prevenire?

“La mima digiuno ha lo scopo di eliminare una serie di componenti che non sono più funzionali, o danneggiati e sostituirli con componenti di nuova generazione. È una dieta che ha lo scopo di causare le stesse risposte che avresti se non mangiassi per 5 giorni. Lo scopo, visto anche nella terapia ormonale, è spingere nel sangue l'insulina, il fattore di crescita, la leptina a dei livelli che probabilmente rendono la sopravvivenza delle cellule tumorali più difficile. E questo è molto importante per l'efficacia della terapia ormonale”.

È la dieta mima digiuno che vediamo in farmacia, che si può fare da soli a casa?

“La dieta mima digiuno è stata seguita centinaia di migliaia di persone da sole a casa. Certo che se la persona è sana, la può fare parlando semplicemente col farmacista. Chi ha delle patologie deve parlarne con il medico. Chi ha il cancro invece deve parlare con l'oncologo, non è da fare da soli e senza interpellare nessuno. Qui parliamo di una dieta mima digiuno diversa, che segue lo stesso principio, ma con altre caratteristiche. Affinché funzioni è fondamentale che venga standardizzata, come tutte le altre terapie e che non si ricorra al fai da te che crea molti più problemi che soluzioni”.

Suggerisci una correzione

ALTRO: LIFE CANCRO TUMORE AL SENO



Nicoletta Moncalero
 Giornalista e mamma

**Guru delle start-up
 massacrato da un killer:
 il suo corpo smembrato
 con una sega elettrica**

Seguici!



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

L'HUFFPOST

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati.

redazione@email.it

Iscriviti

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Ricordate le bellissime gemelle? Guardate dove sono ora

MissPennyStocks

